



Automobile Club d'Italia

L'assemblea generale dell'Onu, in data 13 dicembre 2006, ha approvato la **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità** poi ratificata dall'Italia il 30 marzo 2007.

La convenzione Onu afferma che i diritti inalienabili e le libertà fondamentali di ciascun individuo non possono essere negati proprio alle categorie più svantaggiate della popolazione.

Il 16 novembre 2009 si è poi compiuto un passo storico: l'Unione Europea ha ratificato la convenzione Onu - firmata da tutti i ventisette Stati europei e ratificata da tredici Stati tra cui l'Italia. Con la legge di ratifica del 2009 l'Italia ha anche istituito l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità: segnale di un impegno concreto del nostro paese ad elaborare politiche nazionali dirette a tutelare i diritti delle persone disabili, come previsto dalla stessa convenzione Onu .

La nostra Costituzione sancisce il principio della libera circolazione per ogni cittadino perché la mobilità è condizione essenziale, e irrinunciabile, del processo di integrazione sociale. La legge, al fine di assicurare l'attuazione del dettato costituzionale, riconosce ai disabili, anche nel settore automobilistico, un insieme di benefici, favorendo così la loro mobilità e autonomia. Nel corso degli anni queste agevolazioni sono state modificate da disposizioni normative che ne hanno progressivamente ampliato l'ambito di applicazione.